

Il ripristino degli ecosistemi come azione globale coordinata

Febbraio 16, 2024 · Redazione





In una mossa audace contro le sfide ambientali globali, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) e il Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP) hanno annunciato l'identificazione di sette iniziative pionieristiche come Iniziative Faro per il Restauro Mondiale dell'ONU. Queste iniziative, che emergono da Africa, America Latina, il Mediterraneo e l'Asia Sud-Orientale, rappresentano un impegno globale nel contrastare il degrado degli ecosistemi e promuovere la sostenibilità ambientale.

Queste iniziative, selezionate per il loro potenziale trasformativo, beneficeranno di un sostegno tecnico e finanziario da parte dell'ONU, segnando un passo significativo verso l'obiettivo del Decennio delle Nazioni Unite sul Restauro degli Ecosistemi di prevenire, arrestare e invertire il degrado degli ecosistemi globali.

L'obiettivo è ambizioso ma chiaro: ripristinare quasi 40 milioni di ettari – un'impresa che non solo rigenererà terreni degradati ma anche stimolerà l'economia locale creando circa 500.000 posti di lavoro.

Dall'iniziativa Living Indus in Pakistan, che mira a rigenerare 25 milioni di ettari di bacino fluviale, alla resilienza delle foreste mediterranee e alla rigenerazione delle mangrovie in Sri Lanka, queste iniziative evidenziano la diversità e l'importanza degli ecosistemi coinvolti.

Ogni progetto non solo affronta sfide ambientali specifiche ma anche promuove lo sviluppo sostenibile, evidenziando il legame intrinseco tra la salute del nostro pianeta e il benessere economico e sociale delle comunità globali.

Il Direttore Generale della FAO, **QU Dongyu**, ha sottolineato la rilevanza globale di queste iniziative, enfatizzando come il restauro degli ecosistemi sia fondamentale per contrastare la crisi climatica, la perdita di biodiversità e per trasformare i sistemi agroalimentari globali verso pratiche più sostenibili. Le iniziative selezionate incarnano i principi di un'azione globale coordinata, dimostrando che il ripristino degli ecosistemi su larga scala è non solo possibile ma essenziale.

Inger Andersen, Direttore Esecutivo dell'UNEP, ha messo in luce l'importanza di queste iniziative nel contesto della crisi planetaria tripla di cambiamento climatico, perdita di natura e biodiversità, e inquinamento. Andersen ha sottolineato l'urgenza di accelerare gli sforzi di restauro, posizionando le comunità locali al centro degli sforzi di conservazione e creando opportunità economiche attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro.

Questo annuncio precede la 6ª sessione dell'Assemblea Ambientale delle Nazioni Unite (UNEA-6) a Nairobi, dove il mondo si riunirà per discutere e prendere decisioni sul futuro ambientale del pianeta. Le Iniziative Faro per il Restauro Mondiale dell'ONU sono un esempio luminoso di ciò che può essere raggiunto attraverso la collaborazione internazionale e l'innovazione, offrendo una speranza tangibile per il futuro del nostro pianeta.

Mentre le iniziative prendono forma e iniziano a realizzare i loro ambiziosi obiettivi, il mondo osserva con interesse. Questa rivoluzione verde, guidata dall'ONU, non solo mira a ripristinare gli ecosistemi degradati ma anche a riconnettere l'umanità con la natura, promuovendo un futuro in cui la crescita economica e la sostenibilità ambientale vanno di pari passo.

Con queste iniziative faro, l'ONU stabilisce un nuovo standard per il restauro ambientale globale, ispirando nazioni, comunità e individui a unirsi nella lotta contro il degrado ambientale e per il benessere del nostro pianeta.

Fonte: <https://www.ruralhack.org/il-ripristino-degli-ecosistemi-come-azione-globale-coordinata/>